

AUTRICE: TONI MORRISON

TITOLO: AMATISSIMA

L'Autrice afroamericana Toni Morrison premio Nobel nel 1993, estremamente sensibile alla questione dello schiavismo negli Stati Uniti, ha voluto ricostruire con questo romanzo le inquietudini e le malattie morali che attanagliarono gran parte dell'America negli anni precedenti alla guerra civile (1861-1865) e non solo.

Amatissima è la straziante storia di Sethe, schiava africana in fuga dalla piantagione *Sweet home*, che, raggiunta un'apparente libertà nel nord dello Stato, tenta di ricostruire la sua vita con la figlia Denver. Ciò che ostacola madre e figlia nell'anelito alla serenità è la presenza di un

passato orribile fatto di frustrazioni, umiliazioni, dolore e sensi di colpa che si materializza sotto le spoglie di un fantasma che infesta la casa e le notti insonni delle due protagoniste.

Dietro a tutta la vicenda c'è la chiara volontà dell'autrice di illuminare pagine nere della storia americana, per spingere l'intera società a riflettere sulle conseguenze effettive di certe azioni che, dietro la consuetudine, o, nei casi peggiori la legalità, nascondono cinismo, bassezza morale, quando non proprio crudeltà.

"Amatissima" è un libro di livello, che affronta tematiche scomode e, diventa una storia che ha la potenza della narrativa di denuncia e la delicatezza e la profondità della poesia, elementi perfettamente incarnati dalla protagonista, una donna giovane, forte nel corpo, ma spezzata nello spirito, Sethe è libera solo di nome, di fatto è ancora schiava. Nella mente non ha mai smesso di essere preda, di fuggire dall'orrore di qualcosa del quale non riesce neppure a parlare e che continua a rivivere ogni momento, come un incubo, e che le fa vedere il mondo in una luce diversa.

I fantasmi che si agitano nella casa e nella mente sconvolta di Sethe, però, non hanno colore e il dolore della sua anima non ha pelle, vive dentro il cuore di chi ha sofferto e assume le forme ora di un ciliegio su una schiena aperta a frustate, ora di un figlio amato fino al parossismo, ora del ponte di una nave, dove tante, troppe persone rimaste anonime hanno trovato una morte atroce mentre venivano deportate da quei bianchi che hanno potere assoluto sulla loro vita, dopo averli privati di memoria, nome, legami e averli resi incapaci di percepire se stesse come esseri umani: a quelle persone, a quei morti destinati a non trovare pace nella coscienza americana, che ancora cerca di farli tacere, è dedicato questo libro eccezionale.

